

Giovedì della Ventinovesima Settimana del Tempo Ordinario (Anno C)

Lectio : Lettera agli Efesini 3, 14 - 21

Luca 12, 49 - 53

1) Orazione iniziale

Dio onnipotente ed eterno, donaci di orientare sempre a te la nostra volontà e di servirti con cuore sincero.

2) Lettura : Lettera agli Efesini 3, 14 - 21

Fratelli, io piego le ginocchia davanti al Padre, dal quale ha origine ogni discendenza in cielo e sulla terra, perché vi conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere potentemente rafforzati nell'uomo interiore mediante il suo Spirito.

Che il Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, e così, radicati e fondati nella carità, siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, e di conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio. A colui che in tutto ha potere di fare molto più di quanto possiamo domandare o pensare, secondo la potenza che opera in noi, a lui la gloria nella Chiesa e in Cristo Gesù per tutte le generazioni, nei secoli dei secoli! Amen.

3) Commento⁹ su Lettera agli Efesini 3, 14 - 21

● **La comunità cristiana**, l'insieme di coloro che hanno riposto la loro fede in Gesù il Messia, formata sia da Ebrei che da stranieri, è la primizia di una nuova umanità guidata da Gesù che vive in pace con Dio e promuove la pace tra gli uomini. **In un certo senso, quindi, la comunità cristiana, è proprio una famiglia vera e propria.**

● Paolo utilizzando un gioco di parole, ha voluto ricordare che la parola famiglia (in greco patria) prende nome dalla parola Padre (in greco pater), ricordandoci che, in sostanza, **il concetto stesso di famiglia è un concetto che Dio ha inventato!** D'altronde, se ci pensiamo, Dio non ha creato l'essere umano proprio per avere una relazione con lui, una relazione paragonabile a quella tra padre e figlio? Sì, **Dio vuole che l'uomo faccia parte della sua famiglia ma l'uomo ha rovinato la relazione con Dio attraverso il peccato.**

Il Signore, attraverso l'opera di Gesù il Messia, nel suo grande amore per noi, ci ha teso la mano affinché potessimo di nuovo entrare a far parte della sua famiglia.

La preghiera di Paolo per i suoi lettori, e quindi anche per noi, è che possiamo realizzare quanto sia immenso l'amore di Dio. È infatti un amore senza limiti quello che Dio ci ha mostrato in Gesù Cristo, un amore che sorpassa ogni conoscenza perché l'essere umano non è in grado di concepirlo.

● **Come possiamo abbracciare un amore la cui larghezza, lunghezza, altezza, profondità sono così immensi? Certamente è qualcosa che è impossibile all'uomo ma Dio può farlo** attraverso la sua potenza, attraverso l'opera dello Spirito Santo che può fortificare il nostro uomo interiore. Se riponiamo la nostra fede in Gesù ed egli, attraverso il suo Spirito, abita in noi, allora possiamo riuscire in un'impresa impossibile, arrivando a conoscere in maniera diretta l'amore di Dio.

Non conosceremo questo amore solo per sentito dire, ma lo conosceremo per esperienza perché sarà tale amore a plasmare i nostri cuori e a mutare le nostre azioni, le nostre parole, la nostra intera esistenza. Noi, contenitori così piccoli, saremo in grado di essere ricolmi di tutta la pienezza di Dio. Ci rendiamo conto di quale meravigliosa esperienza sia la nuova vita in Gesù Cristo?

⁹ www.lachiesa.it - www.qumran2.net - don Franco Mastrodonardo in www.preg.audio.org

L'esperienza di abbracciare l'amore di Dio non è solo un'esperienza individuale ma un'esperienza che il credente vive "con tutti i santi", infatti viene vissuta in maniera piena proprio nella chiesa a livello comunitario.

- Siamo convinti che più conosceremo e vivremo l'amore di Dio, più saremo ricolmi di tutta la pienezza di Dio e più la nostra esperienza cristiana sarà appagante e gioiosa. Conosciamo molti cristiani che, a torto o a ragione, sono stati delusi dai rapporti nella chiesa in cui non sempre l'amore di Dio viene vissuto davvero. Ma è bene non arrenderci. **Realizziamo a livello individuale e manifestiamo agli altri l'amore di Dio che sorpassa ogni conoscenza e vedremo cambiare le cose anche nella collettività perché l'amore sa esser contagioso...** Se non ci crediamo, ricordiamoci che Dio, mediante la potenza che opera in noi, può fare infinitamente di più di quel che domandiamo o pensiamo. Quando realizziamo questo, come Paolo, non possiamo fare altro che ringraziarlo, lodarlo, adorarlo, dare a lui la gloria proprio attraverso il nostro essere chiesa in Gesù Cristo, la famiglia di Dio radicata e fondata nell'amore, un amore senza limiti.

4) Lettura : dal Vangelo di Luca 12, 49 - 53

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto! Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione. D'ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre; si divideranno padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera».

5) Riflessione ¹⁰ sul Vangelo di Luca 12, 49 - 53

- **Un dispiacere si fa sempre più pesante per Gesù in cammino verso la sua passione:** lui che voleva raccogliere insieme tutto il popolo di Dio **si vede sempre più isolato nel suo insuccesso.** Eppure resta fedele: "Sono venuto a portare il fuoco sulla terra". Questo fuoco, immagine del giudizio di Dio, della sua parola ultima e definitiva, si accenderà attraverso di lui. Ma, per realizzare questo, egli deve ricevere un battesimo, attraversare la sofferenza e la morte. Il rifiuto dell'amore di Dio è divenuto estremo nel rifiuto della sua persona. In un certo senso la sua venuta provoca questo rifiuto. E Gesù non vuole nascondere con una pace facile, non può lasciare in pace un mondo che si rinchiude nella durezza del cuore. Ormai egli è pronto a prendere su di sé tutte le conseguenze del rifiuto di Dio, le divisioni tra gli uomini fino nelle loro relazioni più intime. È l'ultima prova già descritta dai profeti (Mi 7,1-17). Il Vangelo ci dice: nel momento del rifiuto totale di Cristo, il fuoco è acceso.

- **«Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso!» (Lc 12,49) - Come vivere questa Parola?**

Il fuoco che Gesù è venuto a portare sulla terra non è quello della guerra e delle violenze, ma è rivelatore della forza dello scegliere, non scendere a compromessi: in modo deciso egli descrive la sua volontà di accendere questo fuoco spirituale, di non cedere alla pigrizia e alla superficialità. Si tratta quindi di **rispettare al massimo l'immagine di Dio che è presente in ogni persona umana, senza timori e accomodamenti avviliti.**

Gesù dunque ci esorta a non avere paura delle proprie idee cristiane, ad affrontare anche derisioni e attacchi da parte di chi è contrario al Vangelo e non rispetta la dignità umana. La vita cristiana non è un quieto sdraiarsi all'ombra del nostro potere e delle nostre certezze umane, ma spesso una scelta contro corrente, un opporsi al lassismo.

Il fuoco che Gesù è venuto a portare è un fuoco che scalda che illumina, ma allo stesso tempo è un fuoco che brucia le nostre scorie di egoismo e di peccato.

O Signore, invadi col fuoco del tuo Spirito che abita in noi, perché troviamo forza e luce perché possiamo operare nel mondo con il coraggio della fede e della carità.

¹⁰ www.lachiesa.it - www.qumran2.net - Casa di Preghiera San Biagio – Monaci Benedettini Silvestrini

Ecco la voce di Papa Francesco (Angelus del 14 agosto 2016) : *Ci farà bene, oggi, prendere cinque minuti e domandarci: "Ma come va il mio cuore? È freddo? È tiepido? È capace di ricevere questo fuoco?" Prendiamoci cinque minuti per questo. Ci farà bene a tutti.*

● **"Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione." (Lc 12, 51) - Come vivere questa Parola?**

Se ancora in Pietro e negli apostoli poteva esserci l'idea che stare con Gesù fosse un privilegio, queste sue parole hanno dissipato ogni dubbio e aperto l'orizzonte su una sequela autentica. **Gesù predica la pace, la beatitudine, la comunione... ma porta la divisione:** il Regno di Dio è connotato da una violenza che non ha nulla a che fare con la guerra e le sopraffazioni di cui sono pieni i libri di storia. È la violenza dello scegliere, della radicalità delle prese di posizione. È la non accettazione di compromessi, venissero chiesti anche da chi ci è più caro e a cui andrebbe la nostra obbedienza. Non è esattamente una parabola quella di Gesù in questo paragrafo: **egli descrive in modo plastico, con metafore, il suo desiderio** ("Sono venuto a gettare il fuoco sulla terra, e come vorrei che fosse già acceso!"), **dopodiché usa un paio di immagini frequenti nell'antico testamento per dare corpo al fuoco che accenna.**

Tutto per dire che la sua pace, la sua beatitudine non sono da scambiare con melense immagini che nascono più da pigrizia e superficialità. Si basano sulla **integra volontà di esprimere l'immagine di Dio in noi e di rispettare, amare e far emergere l'immagine di Dio impressa negli altri.**

Signore, fa' che non abbiamo timore a dichiarare la nostra appartenenza a te. Custodisci chi ancora oggi perde la vita per te, nelle tante persecuzioni che oggi si realizzano nel nostro mondo. Ecco la voce di Papa Francesco (Angelus 18/08/2013) : *"Gesù dice: sono venuto a portare divisione; non che Gesù voglia dividere gli uomini tra loro, al contrario: Gesù è la nostra pace, è la nostra riconciliazione! Ma questa pace non è la pace dei sepolcri, non è neutralità, Gesù non porta neutralità, questa pace non è un compromesso a tutti i costi. Seguire Gesù comporta rinunciare al male, all'egoismo e scegliere il bene, la verità, la giustizia, anche quando ciò richiede sacrificio e rinuncia ai propri interessi. E questo sì, divide; lo sappiamo, divide anche i legami più stretti. Ma attenzione: non è Gesù che divide! Lui pone il criterio: vivere per se stessi, o vivere per Dio e per gli altri; farsi servire, o servire; obbedire al proprio io, o obbedire a Dio. Ecco in che senso Gesù è «segno di contraddizione» (Lc 2,34)."*

● **"In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto!..." (Lc 12,49-53) : Come vivere questa Parola?**

Come recita un motto che in molti a San Biagio conosciamo: *"vive chi arde"*. **In amore - come anche in guerra - non valgono le mezze misure.** Ogni coscienza arriva al capolinea di una scelta radicale, non può abdicare alla responsabilità di determinarsi in merito alla cosiddetta *"opzione fondamentale"*. È la scelta della vita, il momento in cui si diventa "grandi". **Gesù ci ha insegnato che è possibile uniformare tutto il proprio vissuto in riferimento ad un ideale,** quando questo ideale nasce da un incontro concretamente sperimentato. Nessuno potrebbe arrivare al punto da distaccarsi da suo padre, da sua madre, da sua suocera, addirittura da suo figlio, se non fosse febbricitante, accalorato sotto l'effetto di quell'amore dalla temperatura altissima che si chiama Spirito Santo. Solo quando il nostro cuore destandosi avverte il crepitio scoppiettante dei pruni, possiamo dire di vivere veramente: abbiamo raggiunto il clima ideale, e riusciamo a scaldare anche chi ci sta intorno.

Oggi scegliamo di non aver paura di rinunciare a qualcosa per il nome di Gesù, per Lui soltanto, anche a rischiamo di andar contro ai nostri interessi.

Ecco la voce di un Padre (dai Discorsi di San Pietro Crisologo) : *"Non abbiate timore. Questa croce non è un pungiglione per me, ma per la morte. Questi chiodi non mi procurano tanto dolore, quanto imprimono più profondamente in me l'amore verso di voi. Queste ferite non mi fanno gemere, ma piuttosto introducono voi nel mio interno. Il mio corpo disteso anziché accrescere la pena, allarga gli spazi del cuore per accogliervi. Il mio sangue non è perduto per me, ma è donato in riscatto per voi."*

● **Il Fuoco sulla terra.**

Gesù è pienamente consapevole del carattere esplosivo e radicale della sua venuta. Egli dice di essere venuto a portare il fuoco sulla terra; vuol dire che l'amore di Dio si è reso più che mai visibile nella sua persona, il verbo si è fatto carne, abita in mezzo a noi. **Egli sta per dare al mondo la suprema testimonianza della misericordia divina con la sua immolazione sulla croce.**

Tutto ciò sarà il suo battesimo di sangue. Egli già intravede la realizzazione della sua promessa di inviare alla Chiesa nascente "il consolatore, lo Spirito di verità" che scenderà sugli apostoli come lingue di fuoco. Egli sa che quel fuoco arde e arderà nei secoli per essere la forza dei deboli, la luce sul cammino della Chiesa, la vera sapienza per gli uomini.

Con questa forza, che genera la fermezza nella fede, il seguace di Cristo, dagli apostoli fino a noi, diventa un suo testimone e un annunciatore del suo Vangelo, ma proprio questo annuncio e questa testimonianza sarà motivo di lotta e di persecuzioni da parte di coloro che li rifiutano. Ecco perché Gesù, autore della pace, oggi ripete di non essere venuto a portare la pace, ma la guerra; egli riafferma che i suoi si troveranno spesso come agnelli in mezzo ai lupi. I lupi talvolta, come la storia ci testimonia, sono le persone a noi più vicine. È accaduto anche a Gesù con Giuda! Il Signore ci dia la grazia di essere forti di quel fuoco per poter incendiare del suo amore il mondo intero...

6) Alcune domande per aiutarci nella meditazione e nella orazione

- Preghiamo perché i cristiani non temano di professare la loro fede anche di fronte all'indifferenza e alla contrarietà dell'ambiente in cui vivono ?
- Preghiamo perché la testimonianza della fede non acquisti mai il sapore della sfida e della supremazia, ma sia proposta umile di una verità che supera le nostre persone ?
- Preghiamo perché in ogni nucleo familiare ci sia pace e unità, grazie alla parola del Cristo che stimola alla comprensione e al perdono vicendevoli ?
- Preghiamo perché i genitori non impediscano le scelte cristiane dei loro figli, ma li aiutino a realizzarle con costanza e generosità ?
- Preghiamo perché la partecipazione a questa eucaristia rinnovi la nostra adesione al Cristo, che di dona quotidianamente la forza di essere nuove creature ?
- Preghiamo per i cristiani che presentano Gesù ai ragazzi ?

7) Preghiera : Salmo 33

Dell'amore del Signore è piena la terra.

*Esultate, o giusti, nel Signore;
per gli uomini retti è bella la lode.
Lodate il Signore con la cetra,
con l'arpa a dieci corde a lui cantate.*

*Retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.
Egli ama la giustizia e il diritto;
dell'amore del Signore è piena la terra.*

*Il disegno del Signore sussiste per sempre,
i progetti del suo cuore per tutte le generazioni.
Beata la nazione che ha il Signore come Dio,
il popolo che egli ha scelto come sua eredità.*

*Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore, per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame.*